

IL LAVORO DOMESTICO È LAVORO

PER IL RICONOSCIMENTO DELLA CURA
COME BENE COMUNE

MANIFESTO



IL LAVORO DOMESTICO È LAVORO

È LAVORO QUANDO SI ASSISTE
UNA PERSONA ANZIANA

È LAVORO QUANDO SI ACCOMPAGNA
UNA PERSONA FRAGILE

È LAVORO QUANDO CI SI PRENDE CURA
DI UNA CASA

È LAVORO QUANDO SI SOSTIENE
LA CRESCITA DEI BAMBINI

È LAVORO QUANDO SI RENDE POSSIBILE
LA VITA QUOTIDIANA DELLE FAMIGLIE

EPPURE IL LAVORO DOMESTICO
CONTINUA A VIVERE
UNA PROFONDA CONTRADDIZIONE

TUTTI NE RICONOSCONO L'UTILITÀ
POCHI NE RICONOSCONO IL VALORE

È UNA DELLE ATTIVITÀ PIÙ NECESSARIE
ALLA SOCIETÀ ITALIANA E,
NELLO STESSO TEMPO,
UNA DELLE MENO RICONOSCIUTE

NOI CREDIAMO CHE SIA ARRIVATO
IL TEMPO DI CAMBIARE PROSPETTIVA

LA CURA NON È UN COSTO

LA CURA NON È
UNA QUESTIONE PRIVATA

LA CURA NON È
UNA RISPOSTA RESIDUALE
ALLE FRAGILITÀ

LA CURA È UN BENE COMUNE



Per questo ACLI Conf e ACLI in Famiglia, insieme al Sistema ACLI, propongono al Paese NOVE IMPEGNI per il riconoscimento pieno del lavoro domestico

1

RICONOSCERE IL LAVORO DOMESTICO COME LAVORO ESSENZIALE

Il lavoro domestico contribuisce al benessere collettivo, alla coesione sociale e alla qualità della vita delle famiglie. Deve essere riconosciuto come componente strutturale del welfare italiano.

2

AFFERMARE LA DIGNITÀ DI CHI LAVORA NELLA CURA

Ogni lavoratrice e ogni lavoratore domestico meritano rispetto, riconoscimento sociale e valorizzazione professionale.

3

CONTRASTARE IL LAVORO IRREGOLARE

L'emersione del lavoro nero deve diventare una priorità nazionale attraverso incentivi, semplificazione amministrativa e accompagnamento delle famiglie.

4

SOSTENERE LE FAMIGLIE DATRICI DI LAVORO

La regolarità deve essere sostenibile. Occorrono strumenti fiscali, economici e organizzativi che aiutino le famiglie a scegliere la legalità.

5

RAFFORZARE DIRITTI E TUTELE

Contratti regolari, sicurezza sociale, protezione previdenziale e condizioni di lavoro dignitose sono il fondamento di un sistema giusto.

6

INVESTIRE NELLA FORMAZIONE

La cura richiede competenze. La qualificazione professionale deve diventare una leva di crescita per lavoratori, famiglie e qualità dei servizi.

7

COSTRUIRE UN NUOVO WELFARE DELLA DOMICILIARITÀ

L'assistenza alle persone fragili deve essere sempre più integrata tra famiglie, servizi pubblici, terzo settore e comunità locali.

8

VALORIZZARE IL CONTRIBUTO DELLE DONNE E DEI LAVORATORI MIGRANTI

Il lavoro domestico è attraversato da storie di donne e di migrazione che hanno sostenuto per anni il welfare italiano. Questo contributo deve essere riconosciuto e valorizzato.

9

PROMUOVERE UN'ALLEANZA SOCIALE PER UNA CULTURA DELLA CURA

La cura deve entrare nel dibattito pubblico come valore civile, educativo e sociale. Istituzioni, parti sociali, associazioni, comunità e corpi intermedi devono assumere insieme la responsabilità di costruire politiche innovative per il lavoro domestico.

NOI IMMAGINIAMO UN'ITALIA NELLA QUALE CHI SI PRENDE CURA DELLE PERSONE SIA RICONOSCIUTO, RISPETTATO E TUTELATO. PERCHÉ IL LAVORO DOMESTICO NON È IL LAVORO DEGLI INVISIBILI.

È IL LAVORO CHE RENDE POSSIBILE LA VITA.

ED È TEMPO CHE IL PAESE LO RICONOSCA FINO IN FONDO